

ISTITUTO PARITARIO SAN LUIGI

Fratelli delle Scuole Cristiane
Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3
95024 ACIREALE (CT)

PROGETTO EDUCATIVO REGOLAMENTO P.O.F.

scuola dell'infanzia
scuola primaria
scuola secondaria di 1° grado

anno scolastico 2009-2010

ISTITUTO SAN LUIGI

Fratelli delle Scuole Cristiane

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3

95024 ACIREALE (CT)

Scuola dell'infanzia Paritaria D.A. 232 del 12.07.01

Scuola Primaria Paritaria D.A. 943/XI del 06.11.03

Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria D.A. 166 del 16.05.01

Distretto XIX

Tel. 095/607047 - Fax 095/7632173

E-mail sanluigi@mail.gte.it

<http://www.sanluigi.it>



“

PROGETTO EDUCATIVO REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(Ultimo aggiornamento da parte del Consiglio di Istituto: a/s 2009-10)

PROGETTO EDUCATIVO

OBIETTIVO EDUCATIVO FONDAMENTALE

Essere al servizio dello sviluppo integrale
della persona nella sua dimensione
psicofisica, affettiva
intellettuale e morale.

OBIETTIVI MEDI

L'Istituto San Luigi:

- 1. opta per una visione cristiana dell'uomo, della vita e dell'educazione;*
- 2. si propone di educare secondo lo stile lasalliano;*
- 3. fonda la sua opera educativa su una struttura di valori;*
- 4. costituisce una vera comunità educativa;*
- 5. si integra nell'ambiente sociale in cui opera;*
- 6. sostiene l'unità e la coerenza delle idee all'interno della scuola;*

***1. Opta per una visione cristiana dell'uomo,
della vita e dell'educazione***

1.1. Obiettivi:

- 1.1.1. Presentare la persona di Gesù come centro della vita di fede.
- 1.1.2. Stimolare la comunità educativa, perché renda autentica testimonianza di fede e sia fermento nell'ambiente in cui è inserita.
- 1.1.3. Favorire la vita spirituale della comunità scolastica.
- 1.1.4. Far sì che l'educazione cristiana abbia come risultato l'impegno personale libero.

1.2. Linee operative:

- 1.2.1. Il carattere cristiano dell'Istituto richiede che la comunità educante viva un cristianesimo reale e che i suoi membri si aiutino nella necessaria sintesi fede-cultura-vita.
- 1.2.2. Creare un ambiente in cui sia possibile l'amore cristiano riducendo le distanze dovute a differenze socio-economiche, intellettuali, fisiche, religiose.
- 1.2.3. Curare la maturazione del vivere cristiano realizzando un preciso Progetto di Pastorale.

***2. L'Istituto San Luigi si propone di educare
secondo lo stile lasalliano.***

La scuola è lo strumento privilegiato dell'apostolato dei Fratelli. Essi lo rinnovano secondo le esigenze dei tempi e nella fedeltà alle caratteristiche che costituiscono lo stile del loro fondatore san Giovanni Battista de La Salle:

- a) qualità degli studi
- b) serietà della formazione morale e cristiana
- c) stile fraterno di relazioni tra l'educatore e i giovani
- d) condivisione di interessi, preoccupazioni, speranze.

2.1. Obiettivi

- 2.1.1. Potenziare le caratteristiche originali di ciascun alunno stimolandolo nel ricercare la pienezza umana.
- 2.1.2. Porre il ragazzo in contatto con la natura, la tecnica, la società, il pensiero e l'arte, suscitandone la curiosità scientifica e promovendone la creatività.
- 2.1.3. Stimolare la necessità di interiorizzare e riflettere.
- 2.1.4. Formare il senso critico, arricchendolo con metodologie di lavoro intellettuale.
- 2.1.5. Aiutare l'alunno ad assumere la propria responsabilità e a formulare e realizzare il proprio progetto di vita.
- 2.1.6. Favorirne la crescita con un abito mentale che gli permetta di dar valore anche ai momenti di tempo libero.

2.2. Linee operative:

2.2.1 Partecipazione:

Educatori e genitori partecipano all'azione educativa dell'Istituto mediante gli Organismi partecipativi e con l'integrazione nella comunità educativa.

2.2.2. Norme di convivenza:

Devono basarsi:

- sul rispetto della persona
- sull'esercizio della libertà responsabile
- sulla cordialità delle relazioni
- sulla serietà e sul rigore del lavoro educativo
- sulla cooperazione fra tutti i membri della comunità educativa.

2.2.3. Programmazione:

Il consiglio di Istituto sulla base del Progetto educativo, programma l'attività educativa.

Con la programmazione si definiscono in dettaglio obiettivi concreti, persone, mezzi tempi e forme di valutazione. Tutti i componenti la comunità educativa sono chiamati a partecipare attraverso gli Organismi partecipativi.

2.2.4. Orientamento:

Viene realizzato intrinsecamente in tutto il lavoro scolastico, cercando di aiutare il ragazzo a formulare e risolvere il suo progetto personale di vita.

3. *Fonda la sua opera educativa*

su una struttura di valori

La scuola suppone non soltanto una scelta di valori culturali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante.

3.1. *Obiettivi:*

- 3.1.1. Stimolare atteggiamenti di solidarietà e impegno al fine di promuovere la giustizia sociale e il superamento degli egoismi.
- 3.1.2. Suscitare abitudini al lavoro responsabile e allo spirito critico per un completo sviluppo della propria personalità.

3.2. *Linee operative:*

- 3.2.1. Si studieranno forme di aiuto per alunni bisognosi.
- 3.2.2. L'Istituto pone a disposizione le sue forze umane, gli impianti e i locali per attività educativa.
- 3.2.3. Vengono utilizzate le feste scolastiche e gli avvenimenti locali per organizzare momenti di vita in comune che favoriscano le relazioni umane di tutta la comunità educativa.
- 3.2.4. Vengono offerti momenti di riflessione umana, morale e religiosa all'interno della giornata scolastica che incrementino lo spirito critico e di maturazione della vita.
- 3.2.5. Si privilegia il lavoro di orientamento scolastico perché l'alunno possa scoprire le sue possibilità, giungendo con più maturazione alla scelta scolastica e professionale.
- 3.2.6. Si favorisce il clima di dialogo tra alunni e docenti sia durante le attività scolastiche che extrascolastiche.

4. *Costituisce una comunità educativa*

4.1. Comunità Educativa:

Costituiscono la Comunità Educativa:

- la Direzione e la comunità dei Fratelli;
- i docenti;
- i genitori degli alunni;
- gli alunni.

4.2. Compiti degli organismi della comunità educativa:

- 4.2.1. La Direzione e la comunità dei Fratelli: indicano e garantiscono l'orientamento specifico dell'Istituto, ed hanno la responsabilità ultima dello stesso. Sono rappresentate dal Direttore.
- 4.2.2. I docenti individualmente o in équipe partecipano allo studio, all'elaborazione e valutazione del P.O.F.
- 4.2.3. I genitori degli alunni: attraverso gli Organismi di partecipazione cooperano con la scuola in maniera continua, attiva, sistematica e coerente.
- 4.2.4. Gli alunni: proporzionatamente alle loro possibilità partecipano all'arricchimento della loro formazione.

4.3. Linee operative:

LA COMUNITA' EDUCATIVA:

- 4.3.1. Favorisce il dialogo e l'integrazione di tutti in vista dell'attuazione del P.O.F.
- 4.3.2. Stimola i docenti perché lavorino in équipe superando gli individualismi; integrando le differenti culture e coordinando i distinti livelli di insegnamento.
- 4.3.3. Aiuta i genitori nell'educazione dei loro figli nell'ambito scolastico, superando le differenze culturali e sociali.
- 4.3.4. Stimola gli alunni perché superino le difficoltà che presentano loro le norme di comportamento, il contatto con gli insegnanti e l'integrazione nell'ambiente scolastico.
- 4.3.5. Collabora con la Direzione dell'Istituto la quale coordina ed anima tutte le attività della comunità scolastica in vista della realizzazione coerente del P.O.F.

- 4.3.6. E' cosciente che nella partecipazione ognuno deve riconoscere i limiti delle proprie competenze e rispettare il campo e i compiti degli altri.
- 4.3.7. Elegge i propri rappresentanti che costituiscono il Consiglio di Istituto.

5. Si integra nell'ambiente sociale in cui opera.

La scuola è centro di convergenza dove si incontrano e possono dialogare, per il maggior bene di tutti, i diversi agenti dell'educazione.

5.1. Obiettivi:

- 5.1.1. Educare ai valori culturali nazionali e regionali (religione, cultura, storia, geografia, letteratura, pensiero, folclore...)
- 5.1.2. Contribuire alla promozione sociale e culturale del territorio.
- 5.1.3. Dare agli alunni una conoscenza della realtà religiosa, sociale, politica, culturale... del proprio territorio, in forma appropriata all'età, e formare in essi un giudizio critico capace di analizzare le situazioni, i problemi e le varie soluzioni che si presentano.

5.2. Linee operative:

- 5.2.1. Ogni classe tratterà la propria programmazione partendo dalla conoscenza e analisi della realtà del territorio.
- 5.2.2. L'Istituto collabora con gli altri Enti nella promozione sociale e culturale del territorio in cui è inserito.

6. Sostiene la coerenza e l'unità delle

idee all'interno della scuola.

L'educazione ha maggiore garanzia nel modo dovuto quando vi è un'azione convergente di attuazione e i responsabili dell'educazione condividono gli stessi criteri sui punti essenziali che costituiscono la base del P.E.

6.1. Obiettivi:

- 6.1.1. Offrire un tipo di educazione che rispetti lo sviluppo della personalità di ciascuno.

- 6.1.2. Rispettare le convinzioni dei genitori e nello stesso tempo chiedere che si conformino al P.E. e al P.O.F.

6.2. Linee operative:

- 6.2.1. Al momento dell'iscrizione i genitori degli alunni saranno informati sul tipo di educazione offerto dall'Istituto.
- 6.2.2. Agli insegnanti e ai genitori degli alunni come condizione di ingresso nell'Istituto sarà richiesta per iscritto l'accettazione e la conformità al P.E. e al Regolamento interno dell'Istituto.
- 6.2.3. All'inizio di ogni anno scolastico si organizzeranno riunioni degli insegnanti per riflettere in comune sugli obiettivi dell'Istituto e sull'attuazione dei diversi aspetti del P.E. e del P.O.F.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Norme per i docenti

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, pertanto considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dalle Leggi dello Stato e dal Regolamento d'Istituto.
3. Il docente si rapporta con gli alunni secondo lo spirito e la tradizione lasalliana, convinto di svolgere una vera e propria missione.
4. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro personale e sul giornale di classe le assenze.

Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti senza la dovuta autorizzazione del responsabile di corso.

5. Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dell'ambiente scolastico.
6. Di norma evita che, durante la lezione, gli alunni escano di classe senza grave motivo o vengano allontanati.
7. Al termine di ogni lezione annota con esattezza sul giornale di classe l'assegno dei compiti per casa e si assicura che gli alunni facciano lo stesso sul loro diario. Se deve recarsi in un'altra aula lo fa con sollecitudine.
8. Accompagna gli alunni durante gli spostamenti e rispetta l'orario per l'intervallo e l'uscita senza anticiparlo né ritardarlo. Non lascia mai incustodita la classe.
9. In caso di infortunio di alunni, notifica il tutto ai responsabili del Corso scolastico. Agirà nello stesso modo qualora si verifichi qualche grave inconveniente (comportamentale) con singoli alunni o con l'intera classe.
10. Onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi ha molto a cuore l'assistenza degli alunni, in particolar modo durante il periodo della ricreazione.
11. Nel registro personale annota con esattezza le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali. Nella parte indicata vengono riportati sinteticamente gli argomenti trattati nelle singole lezioni e le esercitazioni scritte
12. All'inizio dell'anno scolastico il docente consegna il piano di lavoro preventivo che intende attuare e il programma diviso secondo le scansioni dell'anno scolastico.
13. Al termine dell'anno scolastico presenta una relazione finale nella quale, in consuntivo, viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi

didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti.

14. Nella prassi didattica l'insegnante si attiene a quanto è di tradizione nell'Istituto. Ciò vale particolarmente per quanto riguarda la frequenza e la regolarità delle interrogazioni orali, di controllo e programmate, il numero delle esercitazioni scritte da eseguirsi a scuola e a casa, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti per casa..
15. Valuta gli alunni sempre in base ad un congruo numero di verifiche e soprattutto li tratta alla stessa stregua, senza fare alcuna distinzione di ceto, o doti personali.
16. Una brevissima interrogazione di controllo, all'inizio della lezione su quanto è stato spiegato nella precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.
17. Le interrogazioni consentono al docente di rilevare l'apprendimento dei contenuti da parte dell'alunno, la misura dell'approfondimento operato dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza d'esposizione. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.
18. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo e tutti gli accorgimenti ed i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono.
19. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto egli abbia dato, sia come spiegazione del programma, sia come stimolo e sostegno di approfondimento personale. Non assegnerà per lo studio per casa argomenti non presentati a scuola.
20. Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la

lezione, senza che abbiano bisogno di lezioni particolari.

21. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori.
22. Il docente esige la puntuale consegna dei compiti di casa e verifica la diligente preparazione delle lezioni.
23. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'autorità scolastica.
24. L'insegnante non ritiene in genere esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe.
25. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite, si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
26. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle varie assemblee organizzate dall'Istituto, secondo il calendario programmato.
27. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio stesso e dal Collegio dei docenti.
28. Il docente coordinatore di classe segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe.
29. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica, i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie.

30. E' fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli del proprio corso.
31. E' vietato l'uso del telefono cellulare a scuola.
32. La vigilanza degli alunni al termine della scuola, in cortile, viene assicurata dalla Direzione fino alle ore 13.50; per casi particolari, che dovessero oltrepassare tale limite, è necessaria una richiesta scritta alla Direzione da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.
33. Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al regolamento d'Istituto redatto dall' AGIDAE.

Norme per gli alunni

1. L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari e impegno ad adeguarvisi.
2. Gli alunni tengono sempre un comportamento conveniente, in armonia con l'orientamento educativo dell'Istituto. La correttezza, le buone maniere, il rispetto dei docenti e del personale della scuola, la distinzione nella vita di relazione, sono condizione fondamentale di una convivenza serena e cordiale: accettano volentieri le osservazioni dei docenti convinti che servano a migliorare il loro comportamento.
3. La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni s'impegnano all'atto dell'iscrizione.
4. Ogni alunno è fornito del diario e del libretto personale delle giustificazioni.
5. Gli alunni partecipano alle lezioni diligentemente muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente. Sono convinti che la preparazione scolastica è il loro primo dovere da assolvere.
6. L'eventuale impreparazione, le assenze dalle lezioni e i ritardi devono essere giustificati dai genitori o da chi fa le veci per iscritto.

7. Le assenze prolungate o troppo frequenti devono essere giustificate personalmente dai genitori o da chi ne fa le veci.
8. Le giustificazioni delle assenze per malattia, di durata superiore a cinque giorni, devono essere accompagnate dal certificato medico.
9. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni; il responsabile adotta i provvedimenti che ciascun caso richiede.
10. A tutti gli alunni è richiesto il decoro, l'ordine personale, la pulizia, il buon gusto e un abbigliamento adeguato.
11. Durante le lezioni di educazione fisica gli alunni indossano l'abbigliamento sportivo richiesto.
12. Non è consentito uscire dall'aula durante le lezioni o negli intervalli senza il permesso del docente.
13. Nessun alunno può uscire dall'istituto, prelevato da un genitore o da chi ne fa le veci, senza l'autorizzazione scritta del Coordinatore di Corso o da chi ne fa le veci.
14. L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni: eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.
15. La Direzione non assume responsabilità per quanto gli alunni possano smarrire nell'ambito dell'Istituto.
16. E' vietato l'uso del telefono cellulare a scuola. In caso di inosservanza, il telefono verrà sequestrato e consegnato al genitore.
17. E' vietato introdurre libri, riviste o altro materiale contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.
18. Nel clima della coeducazione i rapporti interpersonali tra gli alunni e le alunne sono improntati a correttezza, rispetto ed amicizia, per realizzare un ambiente educativo sereno ed aperto.

19. In eventuali contrasti con i compagni è opportuno ricorrere all'arbitrato del docente responsabile.
20. Si ricorda che una specifica normativa scolastica prevede sanzioni disciplinari per gli alunni che manchino ai doveri scolastici od offendano la disciplina, il decoro, la morale anche fuori della scuola.
21. La Direzione, su richiesta del consiglio di classe, si riserva di allontanare dall'Istituto, per alcuni giorni di sospensione, in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'alunno la cui condotta, sia in evidente contrasto con i principi morali ed educativi professati nell'Istituto.

Norme per i genitori

1. I genitori, quali primi responsabili dell'educazione dei loro figli, sono invitati a collaborare attivamente negli organismi partecipativi presenti nell'Istituto.
2. Collaborano con i docenti senza intralciare la loro azione didattica e, soprattutto, tengono informato costantemente il Coordinatore del Corso su eventuali problemi che meritino attenzione costante e urgenza di azione.
3. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della scuola hanno particolare rilievo le Assemblee di classe e gli incontri con i docenti.
4. Gli incontri personali avranno luogo secondo un calendario che sarà comunicato nel primo mese di scuola.
5. I genitori sono informati della condotta e del profitto scolastico mediante la scheda di valutazione e i colloqui. Per qualsiasi chiarimento in ordine all'apprendimento si rivolgono direttamente al docente interessato nelle ore riservate al colloquio.
6. In caso di contrasti tra ragazzi, i signori genitori sono pregati di non intervenire direttamente, ma di rivolgersi al Coordinatore del Corso.

7. I genitori controllano periodicamente il diario scolastico del proprio figlio, e controfirmano le eventuali note dei docenti o del Coordinatore del Corso.
8. I genitori sono chiamati a collaborare con la scuola per evitare assenze intenzionali e giustificazioni prive di serie motivazioni.
9. Non è consentito ai genitori di accedere negli ambienti scolastici senza autorizzazione.
10. I genitori sono i primi responsabili della puntualità all'orario scolastico, sia al momento dell'entrata come a quello dell'uscita.
11. I genitori giustificano le assenze e i ritardi per iscritto sul libretto delle giustificazioni.
12. Nessun alunno può lasciare l'Istituto, durante le ore di lezione, se non è prelevato personalmente da uno dei genitori o da persona da essi delegata per iscritto e senza l'autorizzazione scritta del Coordinatore di corso.
13. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e nel rispetto della normativa scolastica è vietato fare doni ai docenti.
14. All'atto dell'iscrizione i genitori sono tenuti, nell'interesse degli alunni, a comunicare numeri telefonici e domicilio (protetti dalla privacy) e, nel caso, a comunicare eventuali variazioni che occorressero nel corso dell'anno.
15. Non è consentito fumare negli ambienti scolastici.

Norme amministrative:

1. L'iscrizione alla prima classe di ogni corso scolastico, deve essere formalizzata in Segreteria o in Direzione secondo le disposizioni ministeriali.

2. Contemporaneamente all'iscrizione deve essere versata in Amministrazione la relativa quota.
3. La quota di iscrizione non sarà rimborsata se l'eventuale ritiro dell'alunno dall'Istituto verrà effettuato dopo il 30 giugno
4. I versamenti delle quote di frequenza vengono effettuati in tre rate che hanno le seguenti scadenze:
 - La prima il 31 ottobre
 - La seconda il 31 gennaio
 - La terza il 30 aprile
5. Si raccomanda la puntualità nei versamenti secondo le scadenze stabilite. La Direzione, suo malgrado, sospenderà dalla frequenza scolastica gli alunni non in regola con l'Amministrazione.
6. La Direzione, sentito il parere del Consiglio d'Istituto, si riserva la facoltà di aumentare le rette nel corso dell'anno scolastico, nel caso di rilevante aumento del costo reale della vita.
7. Ogni anno, durante il mese di gennaio, le famiglie riceveranno la tabella-retta dell'anno scolastico successivo.
8. Per il rinnovo dell'iscrizione alle classi successive alla prima, occorre provvedere entro il 20 aprile precedente l'anno scolastico.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Collegio dei docenti

Composizione

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente in servizio nell'Istituto e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Competenze:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) formula proposte al coordinatore didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie, alla scelta dei sussidi didattici;
- e) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- f) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;
- g) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di interclasse. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta ogni tre o quattro mesi.

Consiglio di intersezione

Composizione

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia è composto dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione ed è presieduto dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato.

Le competenze

Compito del consiglio di intersezione è la formulazione di proposte al collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica, alla sperimentazione e all'agevolazione dei rapporti tra i docenti stessi, i genitori e gli alunni.

Consiglio di interclasse

Composizione

Il consiglio di interclasse nelle scuole primarie è composto dai docenti e da un rappresentante per ogni classe eletto dai genitori degli alunni iscritti ed è presieduto dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato.

Competenze

Compito del consiglio di interclasse è la formulazione di proposte al collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica, alla sperimentazione e all'agevolazione dei rapporti tra i docenti stessi, i genitori e gli alunni.

Adotta delibere in materia di programmazione, iniziative di aggiornamento, adozione di libri di testo, esprime parere per l'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche.

Consiglio di classe

Composizione

Il Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado è costituito dal Coordinatore Didattico, dai docenti di ogni singola classe e dai rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Coordinatore Didattico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Coordinatore Didattico ad un docente membro del Consiglio stesso.

Spettano al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Competenze

- 1) prevedere il programma generale dell'attività da svolgere nell'intero anno scolastico e nei singoli periodi di esso (tenendo ovviamente conto della programmazione dell'azione educativa formulata dal Collegio docenti);
- 2) controllare periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti.

Il Consiglio di classe è organo di coordinamento, di contatto reciproco e di rapporto delle attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e comunitaria insieme, essendo ciascun insegnante non solo educatore, ma coeducatore dei propri alunni.

Ogni docente della classe deve, per suo conto, preparare il proprio programma annuale relativo alla materia o alle materie di insegnamento affidategli, e poi ripartirlo per periodi mensili. Tale piano va poi discusso e ordinato con i piani di lavoro personali di tutti gli altri insegnanti in seno al consiglio di classe, in modo da determinare un piano unitario per tutte le discipline impartite nella classe, piano che sarà quindi anch'esso riferito all'intero anno scolastico e ripartito in corrispondenza alla periodicità stabilita per le sedute del Consiglio.

In particolare il Consiglio di classe, attraverso un'attenta programmazione educativa e didattica, deve individuare le effettive esigenze di ciascun alunno, nella diversità del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza, ed organizzare attività didattiche e piani formativi personalizzati.

Consiglio di Istituto

Composizione

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

Ente Gestore – Dirigenza scolastica – Personale docente - Genitori – Personale non docente.

L'appartenenza ai rispettivi settori scolastici dei docenti e dei genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del C.I., ma

non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore; in caso, però, di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro, si procederà alla sua sostituzione preferendo un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.I. a titolo consultivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, ed anche altri esperti esterni, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Competenze

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di intersezione, interclasse e classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

- a. **elegge** nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente e il Vice-Presidente a maggioranza relativa;
- b. **elegge** nella prima seduta tra i propri membri una giunta esecutiva;
- c. **definisce** gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionanti nel proprio ambito sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
- d. **adotta** il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- e. **provvede** all'adozione di un regolamento interno dell'Istituto;
- f. **delibera** il bilancio preventivo e il conto consuntivo della Cassa Scolastica per quanto concerne la realizzazione di attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- g. **dispone** l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
- h. **promuove** contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

- i. **promuove** la partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- j. **regola** forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali, che possono essere assunte dall'Istituto;
- k. **propone** all'Amministrazione dell'Istituto indicazione per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e la dotazione libraria;
- l. **indica**, altresì, i criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e interclasse ed **esprime parere** sull'andamento generale dell'Istituto.

Funzioni del presidente

Il Presidente del C.I. elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio.

Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del C.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli e le indicazioni della Giunta Esecutiva d'Istituto. Spetta anche al Presidente rappresentare il Consiglio presso l'Ente Gestore e gli altri organi collegiali.

Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al Vice-Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni. Nel caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Durata in carica del C.I.

Il C.I. dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri, che nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore,

che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe e di Interclasse.

Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere

Il C.I. dovrà riunirsi almeno tre volte durante l'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la convocazione almeno 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Le proposte per l'**ordine del giorno** per le riunioni devono essere presentate al Presidente dalla Giunta Esecutiva, almeno 8 giorni prima della riunione.

Il presidente invierà l'elenco completo dell'ordine del giorno ai Consiglieri almeno 5 giorni prima della riunione. Copia della convocazione e del relativo "ordine del giorno" dovrà essere affisso nello stesso termine nell'apposito albo della Scuola.

Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie di Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le deliberazioni del C.I., per estratto, vengono pubblicate nell'apposito albo della Scuola ed esposte nella sala dei docenti.

Le deliberazioni del C.I. sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente e dei membri della G.E. ed ogni qualvolta si vota

per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

Assemblee dei genitori

Le Assemblee di classe sono convocate dalla Direzione.

I genitori degli alunni si possono riunire in assemblea nei locali della scuola, previo accordo con la Direzione.

Le assemblee costituiscono occasione per uno scambio di idee e di esperienze, tra i genitori, sui problemi educativi al fine di una reciproca collaborazione.

L'assemblea dei genitori è convocata, su richiesta dei genitori, dagli insegnanti. La data, l'orario e l'ordine del giorno di ciascuna assemblea devono essere concordati di volta in volta con la Direzione che ne autorizza la convocazione. I promotori ne danno comunicazione agli interessati rendendo noto, per iscritto, anche l'ordine del giorno. Al termine della riunione sarà consegnata in Direzione copia del verbale.

ISTITUTO PARITARIO SAN LUIGI

Fratelli delle Scuole Cristiane

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3

95024 ACIREALE (CT)

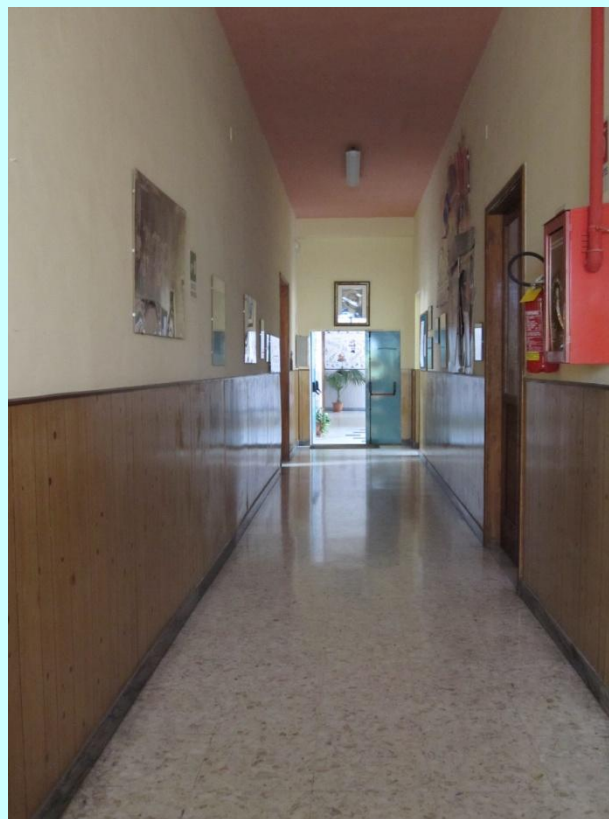
Scuola dell'infanzia Paritaria D.A. 232 del 12.07.01

Distretto XIX

Tel. 095/607047 - Fax 095/7632173

E-mail sanluigi@mail.gte.it

http:/ www.sanluigi.it



**Scuola dell'infanzia Paritaria
a/s 2009/10**

**PIANO
OFFERTA FORMATIVA**

Premessa

Il POF è stato un progetto partecipato: il Collegio dei docenti ha tenuto in debito conto, nella sua elaborazione, degli indirizzi generali del Consiglio d'istituto e delle proposte di Enti, Associazioni di genitori e realtà del territorio.

Nell'elaborazione si sono tenuti presenti il regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica, le indicazioni del DM 179/99, della direttiva 180/99 ed i criteri suggeriti dalla LC 194/99 e cioè:

flessibilità nelle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;

integrazione con le richieste e le risorse del territorio

responsabilità nel perseguire gli obiettivi stabiliti con momenti di verifica e valutazione.

1. Analisi della situazione

La scuola dell'infanzia dell'istituto San Luigi di Acireale è nata nel 1971, per rispondere alle richieste delle famiglie e per arricchire i corsi scolastici elementare e medio, già esistenti. E' una scuola cattolica. E' una delle oltre mille istituzioni lasalliane presenti nel mondo con circa cinquemila Fratelli delle Scuole Cristiane associati a circa ottantamila docenti laici coadiuvati da sacerdoti, religiosi, volontari, ex alunni, amici.

La scuola dell'infanzia dell'Istituto San Luigi di Acireale oggi, è articolata in due sezioni con tre docenti, un direttore e personale ATA. Sorge in pieno centro storico. Si rivolge ad un 'utenza piuttosto diversificata: accoglie bambini e bambine del Comune di Acireale e di altri paesi circostanti, appartenenti ad un ceto sociale vario: figli di liberi professionisti, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori, gente comune. Al momento non ha ancora tra i suoi iscritti portatori di handicap, anche se sono presenti soggetti con disturbi di comportamento e difficoltà di apprendimento, e anche se le barriere architettoniche sono secondo legislazione proprio in previsione di portatori di handicap.

Dispone di due ampie ed assolate aule, un laboratorio polifunzionale, un giardino provvisto di giochi, un cortile, una grande palestra, un teatro, una sala da pranzo. Abbondante e variegato il materiale didattico disponibile.

Le famiglie scelgono la scuola dell'infanzia dell'istituto San Luigi

* per lo stile educativo che si respira, stile educativo ispirato ai principi del cristianesimo, secondo il carisma di San Giovanni Battista de La Salle,

fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane la cui tradizione pedagogica dura da oltre trecento anni;

- * per i valori che vengono proposti;
- * per la qualità del servizio che viene offerto;
- * per la possibilità della continuità della proposta educativa nel corso elementare e medio presenti in istituto;
- * per il clima positivo, di famiglia e di partecipazione che vi si respira;
- * per le strutture disponibili,
- * per l'opportunità data di trattenersi in istituto al di là dell'orario scolastico strettamente inteso

2. Il Curricolo

* Le finalità

La scuola dell'infanzia dell'istituto San Luigi di Acireale vuole essere il prolungamento delle mura domestiche dove il piccolo

- * trovi un ambiente sereno per crescere ed esprimersi;
- * viva la gioia di stare bene con se stesso e gli altri;
- * abbia esperienze significative per la sua incipiente formazione;
- * raggiunga gli obiettivi formativo-pedagogico-didattici prescritti dai Nuovi Orientamenti della scuola dell'infanzia;
- * inizi un percorso formativo unitario in funzione del riordino dei cicli scolastici;
- * conosca la "diversità" vivendo con coetanei;
- * stranieri-extracomunitari;
- * portatori di handicap;
- * ottenga risposte valide ai tutti i suoi "perché" approfondendo il concetto di vero (e falso), di bello (e brutto), di bene (e male).

La scuola dell'infanzia dell'Istituto San Luigi intende raggiungere le finalità educative soprattutto con l'azione didattica quotidiana ispirata ai Nuovi Orientamenti della scuola dell'infanzia anche se nel suo curricolo non mancano progetti particolari articolati nel tempo scolastico e nell'extra scolastico.

* **Gli obiettivi**

Il corpo e il movimento

1. Percepire, conoscere e strutturare lo schema corporeo;
2. arricchire le esperienze motorie globali;
3. organizzare e strutturare lo spazio e il tempo;
4. utilizzare il corpo in situazioni espressive e comunicative;
5. rapportare l' esperienza corporea a quella simbolico-rappresentativa.

I discorsi e le parole

1. Ascoltare e comprendere quanto viene detto negli scambi verbali con insegnanti e coetanei e nelle conversazioni di gruppo;
2. seguire e comprendere narrazioni di varia natura (fiabe, racconti, filastrocche, poesie);
3. memorizzare i nuovi termini linguistici;
4. giocare con le parole e inventare storie e filastrocche;
- . comprendere il linguaggio visivo e i messaggi del corpo.

Obiettivi specifici relativi alla comunicazione verbale:

- * Seguire le regole della conversazione di gruppo e intervenire adeguatamente;
- * raccontare e inventare storie;
- * formulare ipotesi, soluzioni, previsioni;
- * descrivere situazioni, rievocare eventi, spiegare come si fa qualcosa;
- * memorizzare e riprodurre filastrocche, canzoni, poesie...;
- * spiegare le regole di un gioco.

Obiettivi specifici relativi alla scrittura:

- * Distinguere tra segno grafico e scrittura;
- * produrre scritte spontanee da confrontare con quelle dei compagni;
- * riconoscere le diverse funzioni dello scritto; .
- * comprendere alcune parole o brevi scritte.

Lo spazio, l' ordine, la misura

- * Valorizzare il numero nell'esperienza del bambino;
- * avviare al concetto di numero negli aspetti di ordinalità, cardinalità, misurazione, etichetta;
- * confrontare, raggruppare e stabilire relazioni fra quantità.

Le cose, il tempo, la natura

- * Osservare, cioè "leggere" i particolari facendo ipotesi e verificandole;
- * sviluppare le capacità senso-percettive;
- * mettere in relazione di causa-effetto;
- * conoscere e usare nel loro significato vocaboli-simboli relativi alle esperienze;
- * vivere esperienze di interesse ecologico dentro e fuori il contesto scolastico.

Messaggi, forme e media

- * Affinare le capacità percettive ed espressive;
- * riconoscere le possibilità espressive delle immagini, delle forme e dei colori;
- * acquisire la padronanza di nuove tecniche;

Il sé e l'altro

- * Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo;
- * promuovere l'autonomia;
- * esplorare e conoscere lo spazio;
- * acquisire il concetto di tempo;
- * promuovere un corretto sviluppo sociale e relazionale;
- * promuovere la formazione dei valori etico-morali;
- * accettare le diversità legate a disabilità fisiche e mentali;
- * sviluppare un corretto atteggiamento nei confronti della multiculturalità e della multiconfessionalità;
- * acquisire una visione cristiana della vita ed un consequenziale stile di vita.

*** I progetti**

Magic moment: avvio dello studio della lingua inglese con due lezioni settimanali nelle singole classi con l'apprendimento di canti inglesi.

Verso la scuola primaria: intensi rapporti di conoscenza e di collaborazione tra i docenti del corso della scuola dell'infanzia e di quello primario; incontri di programmazione didattica, di iniziative comuni; presenza dei docenti del corso elementare nelle aule della scuola dell'infanzia, giornate particolari con attività comuni tra i piccoli della scuola dell'infanzia e i bambini delle primarie; a fine anno scolastico presentazione e consegna di un dossier sui bambini, futuri alunni, da parte delle docenti della materna ai docenti della 1a primaria.

Tanti auguri a te: utilizzando gli spazi e le attrezzature della scuola si offre l'opportunità di festeggiare il compleanno secondo tempi e modalità organizzate dalla famiglia.

Aspettando il Natale: Novena, attività manuali inerenti al periodo, manifestazione natalizia.

Viviamo il Carnevale: visita ai cantieri dei carri allegorici, laboratorio di cartapesta, festa in maschera con uscita per le vie della città.

Pasqua: preparazione religiosa con l'ausilio della Bibbia dei Bambini, laboratorio manuale su temi pasquali, visita guidata ad un'azienda produttrice di uova pasquali.

Miniolimpiadi: manifestazione finale con gare di velocità, destrezza, attenzione per tutti i bambini e bambine della scuola materna.

Varie: visite didattiche a musei ed escursioni naturalistiche (autunno – primavera)
Progetto ambiente: “Rispettiamo l'ambiente e la natura”

3. I mezzi

* **Pedagogia lasalliana**

che pone il bambino al centro del sistema educativo con l'unico scopo del suo sviluppo integrale suggerisce all'educatrice un rapporto personalizzato fatto di accoglienza, ascolto, calore e tenerezza in uno stile di totale dedizione al piccolo anche se non disgiunto dall'autorevolezza necessaria

affinché il bambino possa maturare un corretto rapporto con la realtà e rafforzare in sé i sentimenti dell'autostima e dell'autofiducia.

*** Contesto educativo**

come ambito nel quale il bambino sperimenta il calore di un particolare stile relazionale, impara a distinguere le esperienze quotidiane e a dar loro significato. Fratelli, educatori, assistenti e personale non docente garantiscono al piccolo. qualità di relazione, coerenza formativa e stabilità emotivo-affettiva.

*** Corresponsabilità educativa**

in quanto la scuola si pone in continuità e complementarietà con la famiglia nella messa in comune di impressioni e dati su aspetti rivelatori del vissuto del piccolo e nell'accordo sulle linee di intervento valorizzando i momenti dell'accoglienza e dell'uscita, i colloqui settimanali, gli incontri scuola-famiglia, l'interazione dinamica tra rappresentanti, genitori e direzione per una condivisione della progettazione educativa.

4. La progettazione organizzativa

Orario e tipi di attività

8.15 -9.00 Accoglienza - Giochi ed attività libere

9.00- 9.15 Riflessione lasalliana - Momento di preghiera - Presentazione delle attività

9.15-10.00 Attività strutturate a piccoli gruppi percorsi di osservazione, (omogenei o eterogenei) esplorazione e ricerca, in base al tipo di attività) conversazioni guidate per lo sviluppo del linguaggio

10.00- 11.00 Sospensione delle attività : Merenda e gioco
Mercoledì e sabato: educazione motoria in palestra coperta: sez. B ore 10.00 -10.30
sez. A ore 10.30 -11.00
Giochi ed attività in lingua inglese - martedì e mercoledì: sez. A ore 9.30 -10.00
sez. B ore 11.30 -12.00

11,35 -12.00	Ripresa delle attività Percorsi di avviamento al pensiero logico e all'acquisizione di un atteggiamento esplorativo, percorsi di prescrittura e di precalcolo
12.00- 12.50	Attività strutturate: drammatizzazione, sonorizzazione di fiabe, mimica, gestualità, canto, giochi corporei ritmati, rappresentazioni grafico- pittoriche
12.30	Pranzo a scuola
13.30	Uscita

NB. La scansione dei tempi e delle attività della giornata è indicativa.

La monotonia del ritmo giornaliero è rotta da vari appuntamenti annuali come la festa autunno e della primavera, la festa di Natale, di carnevale, di Pasqua, della mamma, dei nonni, la giornata della natura, la festa di fine anno.

5. La progettazione metodologico-didattica

*** Progettazione**

La scuola adotta una progettazione sostenuta da una forte intenzionalità ma che si connota per il carattere flessibile ed aperto dei percorsi elaborati in progressione.

L'osservazione sistematica dei comportamenti dei piccoli può portare a modificare in itinere la proposta curricolare inserendo attività non ordinatamente previste nel quadro progettuale.

Le attività di apprendimento sono organizzate in maniera progressiva in base a una sequenzialità rispettosa dei processi evolutivi e delle capacità dei bambini di partecipare costruttivamente alle esperienze a cui sono chiamati.

*** Metodo**

La metodologia attivata nella scuola dell'infanzia ha come punto di riferimento il Progetto educativo lasalliano e l'impiego di metodi integrati in relazione ai differenti stili di apprendimento.

Per quanto riguarda la prima formazione di atteggiamenti di esplorazione e ricerca la scuola imposta i propri percorsi partendo dalla consapevolezza che il bambino ha sete di "perché".

Le proposte danno risposta al suo naturale desiderio di conoscenza:

- * sollecitando la curiosità
- * valorizzando l'iniziativa personale
- * comunicandogli l'emozione della scoperta
- * promuovendo stupore e motivazione spontanea
- * rendendo il piccolo artefice del proprio apprendimento
- * sviluppando creatività e fantasia.

I mezzi prescelti: giochi didattici, conversazioni tematiche, impiego di strategie che assicurino la partecipazione, osservazione guidata, alternanza di momenti di esperienza e di verifica, valorizzazione di potenzialità e capacità nel lavoro di gruppo, circolarità e condivisione delle conoscenze, uscite guidate a conclusione di un modulo di lavoro.

*** Programmazione tra docenti**

La necessità di confrontarsi sistematicamente per equilibrare in un lavoro comune la programmazione educativa è specchio dello stile pedagogico relazionale della scuola per l'infanzia. Le educatrici si incontrano con scansione periodica per ricercare strategie educative, sottoporre ad una verifica valutativa continua il reciproco lavoro, interpretare i bisogni emergenti.

*** La documentazione**

Le educatrici mettono il bambino nelle condizioni di ricostruire, rievocare e riesaminare il proprio itinerario per mezzo di una documentazione sistematica e precisa.

I lavori, una volta prodotti, sono oggetto di analisi e di discussione collettiva quindi esposti nelle apposite bacheche. Il portfolio con tutta la produzione dell'anno, il registro di bordo del docente e altre forme di documentazione rendono visibile il percorso effettuato ai fini della programmazione e della continuità formativa.

*** Osservazione e valutazione**

Il richiamo alla conoscenza analitica di ogni bambino spinge le educatrici a un grande impegno osservativo e conoscitivo di ogni singolo.

In particolare sono oggetto di osservazione sistematica i seguenti aspetti:

- * condizioni di ingresso

ISTITUTO PARITARIO SAN LUIGI

Fratelli delle Scuole Cristiane

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3

95024 ACIREALE (CT)

Scuola Primaria Paritaria D.A. 943/XI del 06.11.03

Distretto XIX

Tel. 095/607047 - Fax 095/7632173

E-mail sanluigi@mail.gte.it

[http:// www.sanluigi.it](http://www.sanluigi.it)



**Scuola Primaria Paritaria
a/s 2009/10**

**PIANO
OFFERTA FORMATIVA**

Identità della scuola
Ambiente
Principi fondamentali
Contratto formativo
Risorse umane
Organigramma
Progetto

Identità della scuola

L'Istituto San Luigi è una delle istituzioni lasalliane presenti in Italia e in ben ottanta paesi del mondo. E' diretto dai Fratelli delle Scuole Cristiane, fondati da Giovanni Battista de La Salle (1651 – 1719), sacerdote, dottore in teologia e pedagogista insigne.

Le sue geniali intuizioni pedagogiche prendono stabile forma attraverso un'azione educativa di quarant'anni (1679-1719), in numerose città di Francia.

Crea così una nuova scuola favorendo una nuova formazione dei maestri, e soprattutto una Congregazione religiosa, destinata a dare continuità alla sua opera.

I suoi principi educativi sono esposti in libri di grande valore pratico; il più importante, “La guida delle scuole” è come la Magna Charta di una scuola moderna e creativa, e mostra tutta la genialità metodologica del La Salle, ne rappresenta il messaggio profetico e riconduce direttamente al suo criterio di concepire la scuola come educazione globale dell'uomo fondata essenzialmente su valori perenni, e per ciò stesso sempre attuali:

- * centralità del messaggio cristiano, come base di una formazione veramente umana, capace di trasformare in meglio e di elevare le qualità dell'animo umano;
- * conoscenza dell'animo giovanile, ricco di risorse e di speranze, ma anche bisognoso di essere aiutato a costruire la sua personalità e a trovare la sua via;
- * fiducia nella promozione culturale, come veicolo di dialogo tra generazioni.

L'educazione lasalliana, basata su questi principi, è attuata nel mondo da 3.000 religiosi "Fratelli delle Scuole Cristiane", affiancati da circa 80.000 docenti laici, che educano più di un milione di alunni.

La scuola lasalliana, oggi, non è solo al servizio dei cattolici ma anche dei giovani appartenenti ad altre confessioni religiose, ed è presente sia in paesi ad alto sviluppo economico che in paesi mediamente sviluppati o poveri.

L'Istituto S. Luigi è una scuola cattolica e più propriamente lasalliana, poiché si ispira alle concezioni pedagogiche di Giovanni Battista de La Salle. La comunità educante è composta da insegnanti religiosi e laici, ma vi hanno parte anche i genitori degli alunni, per le possibilità di dialogo che l'Istituto offre, e in maniera formale per la loro partecipazione alle riunioni degli Organi Collegiali.

Al centro della formazione lasalliana vi è l'alunno, nei suoi aspetti peculiari, a livello affettivo, culturale, morale e sociale; di grande interesse è la sua promozione umana, indirizzata al suo inserimento nella comunità sociale ed ecclesiale.

I valori caratteristici che la scuola lasalliana vive e propone sono:

- il senso della dignità umana,
- l'educazione alla giustizia, alla pace e alla fraternità,
- lo sviluppo dello spirito critico, dell'autonomia responsabile e dell'equilibrio personale.

Obiettivo finale è la formazione di cittadini, umanamente e cristianamente maturi e responsabili, derivante dalla sintesi tra fede, cultura e vita.

Ambiente

L'Istituto S. Luigi attua la sua azione educativa fin dal 1908, anzitutto come Oratorio festivo ed in seguito come scuole elementare, media, liceo classico e convitto. Legato alle vicende umane, nel corso degli anni ha avuto varie trasformazioni fino ad attestarsi a tutt'oggi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

La Scuola primaria dispone di ambienti accoglienti:

- cinque aule per le attività scolastiche ordinarie
- un'aula di informatica e una di disegno
- un'aula multimediale
- una palestra coperta e un ampio cortile
- un teatro
- una chiesa

Principi fondamentali

Le fonti di ispirazione del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.) si basano sulla tradizione culturale ed educativa dei Fratelli delle Scuole Cristiane e su quanto sancito dalla Costituzione Italiana agli artt. 1-3-9-33 e 34 che riguardano i rapporti tra Stato, Scuola, Lavoro e Cultura.

Art. 1 – L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 3 – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitandone di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 9 – La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 33 – L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali...

Art. 34 – La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Centralità dell'alunno

L'alunno è al centro dell'interesse e degli interventi educativi, di istruzione e di formazione. In base alle sue possibilità, si impegna ad assumere liberamente e corresponsabilmente il Progetto Educativo della scuola.

Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione appartiene ad ogni persona e deve essere favorito dalla Repubblica che, pur assicurandolo a tutti non può ledere quello di libertà di apprendimento e la scelta della scuola e/o dei docenti.

Eguaglianza

Il servizio scolastico dell'Istituto S. Luigi si ispira ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti: le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Sarà esclusa ogni ingiustizia discriminatoria.

Regolarità

Le componenti educative della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio sono espressamente regolati con misure atte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Accoglienza ed integrazione

Particolare riguardo sarà rivolto, per l'accoglienza e l'integrazione, alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Diritto di scelta

Ogni alunno può scegliere questa scuola purché ne accetti liberamente il Progetto Educativo e il Regolamento interno.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

* Si garantisce la collaborazione degli utenti alle prestazioni del servizio scolastico, sia per tutelare la corretta erogazione del servizio, sia in spirito di collaborazione con la scuola.

* L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso della scuola che lo riguardano.

* Gli operatori scolastici, esclusi i docenti, portano il cartellino di identificazione in modo ben visibile per tutto l'orario scolastico.

Libertà d'insegnamento e aggiornamento dei Docenti.

La libertà di insegnamento è assicurata nel rispetto della programmazione di ogni singolo docente. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico.

Contratto formativo

E' la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Rappresenta la sintesi degli impegni assunti con l'accettazione del Progetto Educativo, del POF e del Regolamento di Istituto.

Esplicita i doveri del Responsabile Scolastico, dei Docenti, dei Genitori e degli Alunni.

Il Responsabile scolastico si impegna a:

- ❖ coordinare la programmazione;
- ❖ controllare i processi di insegnamento-apprendimento;
- ❖ promuovere progetti di sperimentazione;
- ❖ armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche;
- ❖ mediare le conflittualità;
- ❖ interagire con il territorio;
- ❖ effettuare periodici controlli e verifiche.

I Docenti si impegnano a:

- definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
- valorizzare le capacità individuali degli alunni;
- vigilare sull'esecuzione dei compiti domestici;
- approntare strumenti di valutazione che consentano il massimo dell'obiettività;
- verificare l'apprendimento tramite un congruo numero di prove e comunicarlo alle famiglie;
- verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- svolgere azione preventiva nei confronti dell'apprendimento e del comportamento degli alunni;
- rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
- correggere puntualmente e diligentemente gli elaborati;

- partecipare attivamente alle attività collegiali;
- accettare le decisioni collegiali;
- confrontarsi serenamente sui problemi;
- analizzare la cause di disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari.

I Genitori si impegnano a:

- acquisire consapevolezza del loro ruolo primario nell'educazione dei figli;
- conoscere e condividere il Progetto Educativo, il P.O.F. e il Regolamento d'Istituto;
- informare la scuola su particolari situazioni di salute, di famiglia o di disagio che possono influire sul comportamento o sul profitto;
- controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, diario...)
- partecipare alla vita scolastica (colloqui, Organi Collegiali...)

Gli Alunni si impegnano a:

- ✓ frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività scolastiche;
- ✓ dedicarsi allo studio;
- ✓ sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- ✓ bandire ogni forma di violenza;
- ✓ partecipare alla vita della scuola con spirito democratico;
- ✓ rispettare il regolamento e le regole della civile convivenza;
- ✓ rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

Risorse umane

La comunità educante è composta da insegnanti religiosi (2) e laici (9) ma vi hanno anche parte genitori ed alunni, per le possibilità di dialogo che l'Istituto offre, e in maniera formale per la loro partecipazione alle riunioni degli Organi Collegiali.

Rappresentanti di classe:

Classe prima Cosentini Giulia Spina
 Romeo Anna Licciardello

Classe seconda Di Maria Santa Leonardi
Pace Manuela Chiarenza
Raciti Agata Raciti

Classe terza Di Mauro Carmela Valastro
Figuera Lia Colomba
Greco Anna Tomarchio

Classe quarta: Abbotto Sonia Galvagno
Di Mauro Mary Romeo
Raciti Francesco

Classe quinta: Borzì Stefania Ali
Manganaro Rita Di Chiara
Pace Caterina Pricoco

Rappresentanti al Consiglio di Interclasse (componente genitori)

Abbotto Sonia Galvagno
Di Maria Santa Leonardi
Di Mauro Carmela Valastro
Pace Caterina Pricoco
Romeo Anna Licciardello

I Fratelli delle Scuole Cristiane fanno conoscere l'essenziale del messaggio lasalliano a tutti i membri della comunità educativa. A coloro che lo desiderano propongono una condivisione più profonda della spiritualità lasalliana e li invitano a vivere un impegno apostolico più specifico.

Organizzazione della scuola primaria

Formazione lasalliana del Docente

La Salle stesso è stato un formatore esperto di maestri e ha fondato una scuola per insegnanti laici. Il docente lasalliano, oltre alle qualità proprie di ogni buon insegnante, è contraddistinto da un particolare stile educativo:

- ha cura dei suoi alunni, senza preferenze; acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e soprattutto mediante la comprensione.

Sinceramente umano, il docente lasalliano accompagna gli alunni a lui affidati con un dialogo continuo e fiducioso che gli permette di incoraggiare i più bisognosi e di orientare gli indifferenti e coloro che provano solitudine e depressione.

Aiuta gli alunni a maturare, ad essere liberi, responsabili, solidali e contenti di vivere.

- E' consapevole che gli alunni vivono oggi in un contesto di relativismo ideale e morale, di materialismo consumistico e di edonismo seducente; è pertanto in ascolto con l'intento di conoscere e di guidare:

- cerca di avere una conoscenza realistica e personalizzata dei ragazzi;
- non si limita a giudicarli soltanto sulla scorta del profitto scolastico, ma ricerca una conoscenza per quanto possibile globale, tenendo conto dell'ambito familiare, sociale, dei loro gusti e delle loro attese;
- insegna agli alunni a conoscersi, a guardarsi con senso critico e scoprire gli appelli a un maggiore approfondimento personale e al dono gioioso di se stessi agli altri.

- Opera con animo disinteressato e di apertura al mondo:

- dando della scuola un'immagine di semplicità, dove tutti possono sentirsi a loro agio;
- rifiutando la mentalità elitaria, che privilegia chi è favorito intellettualmente e socialmente;
- sensibilizzando i ragazzi per un impegno a favore della promozione della giustizia e della pace.

Scansione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri con la seguente scansione: 1° quadrimestre: settembre – gennaio, 2° quadrimestre: febbraio – giugno. Alla normale attività scolastica, comune e obbligatoria per tutte le classi, vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti.

Organizzazione della scuola Primaria

Attività parascolastiche

La scuola offre una pluralità di iniziative parascolastiche avvalendosi dell'apporto del Vo.La.S. (Volontari Lasalliani Sanluigini) e della Società Sportiva "U.S.D. Ist. S. Luigi", del Gruppo scout Acireale 2° e dell'A.D.E.A. (Associazione degli Ex Alunni)

Il Vo.La.S. svolge dal 1995, all'interno dell'Istituto S. Luigi e in stretta collaborazione con i Fratelli delle Scuole Cristiane, attività socio-educative rivolte ai minori predisponendo e realizzando occasioni di gruppo per sperimentare e favorire la relazionalità, l'apertura all'altro nonché l'acquisizione del "saper fare". A tal proposito il Vo.La.S. propone le seguenti offerte formative: laboratorio di cartapesta e di ceramica; laboratorio di informatica; progetto di educazione alla solidarietà.

Inoltre per avvicinare i minori alla cultura della solidarietà, si offre loro la possibilità di vivere concretamente un'esperienza di volontariato, quale la preparazione dei pacchi-viveri da distribuire a famiglie bisognose.

Orario scolastico

Considerando il numero degli alunni facenti parte di uno stesso nucleo familiare, onde evitare disagio alle famiglie con l'uscita diversificata, il Collegio dei Docenti ha optato per l'orario di 30 ore settimanali anche per gli alunni del primo ciclo, aggiungendo quattro lezioni di lingua inglese e spagnola alla prima e seconda classe. Per la lingua inglese l'insegnante ordinaria di lingua viene coadiuvata da una lettrice di madrelingua.

Orario antimeridiano

Entrata	8.15
Uscita:	13.35
Intervallo:	20'
Durata dell'unità didattica:	50'

Orario classi 1-2

08.15 – 09.05	Prima unità didattica
09.05 – 09.55	Seconda unità didattica
09.55 – 10.15	Ricreazione
10.15 – 11.05	Terza unità didattica

11.05 – 11.55	Quarta unità didattica
11.55 – 12.45	Quinta unità didattica
12.45 – 13.35	Sesta unità didattica

Orario classi 3-4-5

08.15 – 9.05	Prima unità didattica
09.05 – 9.55	Seconda unità didattica
09.55 – 10.45	Terza unità didattica
10.45 – 11.05	Ricreazione
11.05 – 11.55	Quarta unità didattica
11.55 – 12.45	Quinta unità didattica
12.45 – 13.35	Sesta unità didattica

Orario pomeridiano

13.40 – 14.10	Pranzo
14.10 – 14.40	Ricreazione
14.40 – 16.40	Doposcuola facoltativo
14.40 – 16.40	Attività di sostegno e recupero
15.30 – 17.30	Attività integrative facoltative
15.30 – 18.30	Attività sportiva facoltativa

Vigilanza alunni

La vigilanza degli alunni durante l'orario scolastico è affidata agli Insegnanti.

Calendario annuale

Un calendario annuale di tutte le principali riunioni e attività che si svolgono in Istituto viene stampato ad inizio dell'anno scolastico, ed anche mensilmente, e inviato alle famiglie in formato cartaceo e informatizzato.

Incontri con i genitori

Nel corso dell'anno sono previsti vari incontri con i genitori degli alunni:

- **Incontro con i genitori degli alunni iscritti per la prima volta**, in cui vengono presentate le attività scolastiche nel contesto del P.O.F.
- **Incontri quadrimestrali e interquadrimestrali** secondo le modalità previste dal calendario annuale, i genitori hanno la possibilità di incontrare nel medesimo giorno tutti gli insegnanti dei loro figli per informazioni scolastico-educative, in occasione della consegna delle schede ministeriali.
- **Incontri settimanali:** gli Insegnanti, previa prenotazione, anche telefonica, sono a disposizione delle famiglie per un colloquio, come segue:

Calabrese Fr. Orazio	martedì	11.55-12.45
D'Amico Patrizia	martedì	12.00-13.00
Di Maria Patrizia	lunedì	09.05-09.55
Filogamo Annamaria (informatica)	lunedì	10.30-11.00
Foti Franco	Per appuntamento	
Il Grande Antonella (inglese)	per appuntamento	
Il Grande Rosaria	lunedì	08.15-09.00
Lonobile Fr. Angelo	lunedì	11.05-11.55
Stelladoro Valeria (ed. motoria)	per appuntamento	
Torchia M. Adelaide (spagnolo)	mercoledì	10.30-11.30

PROGETTO

“I nostri amici animali”

Il ruolo pedagogico del referente animale è riconosciuto da molti sia come valenza educativa che come valenza didattica, si ritiene quindi importante promuovere una conoscenza elementare sugli animali domestici.

L'animale esercita infatti una forte suggestione sul bambino: può essere utilizzato come strumento per percorsi interdisciplinari ed essere compagno di giochi che possono diventare importanti momenti didattici.

Caratteristiche del referente animale:

1. Vicinanza tematica tra infanzia ed animalità: tra l'animale e il bambino esistono alcune caratteristiche condivise quali irrazionalità, curiosità istintiva, ecc.
2. Il fascino che lega il bambino all'animale: fin dal primo momento di vita l'animale attrae l'attenzione del bambino e la sua curiosità; l'animale è diverso, si muove, interagisce, ma sfugge al tentativo di afferrarlo.
3. L'animale è un interlocutore non giudicante col quale si può orare, sperimentare, uscire da atteggiamenti introversi.
4. L'animale come interprete del fantastico: la fiaba è un esempio dove troviamo l'animale con infinite maschere ed interpretazioni.
5. L'urbanizzazione ha fatto perdere familiarità con gli animali domestici generando reazioni contraddittorie (zoofobie, zomanie). L'animale domestico quindi come anello di congiunzione con una natura a volte lontana.

Destinatari: Alunni della scuola primaria.

Obiettivo generale:

Diffondere la cultura dell'educazione alla salute attraverso un corretto approccio al mondo animale.

Obiettivi specifici

Fare informazione-formazione in merito ad alcuni temi:

1. Nozioni sugli animali più comunemente allevati nella nostra provincia;
2. l'allevamento rurale e quello industriale;
3. nozioni sui nostri alimenti tipici (dall'allevamento alla trasformazione);
4. come ci si rapporta con gli animali da compagnia.

Prevenire incidenti con gli animali (esempio: animali morsicatori)

Attori:

Il progetto coinvolge medici specialisti dell'Area Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria, gli insegnanti, gli alunni.

Contenuti:

Il progetto è articolato in due moduli principali:

1. Corretto rapporto uomo – animale da compagnia (cani e gatti in particolare) attraverso una giusta interpretazione del comportamento degli animali;
2. sicurezza alimentare: gli animali della fattoria e il loro ruolo nella produzione di alimenti per l'uomo.

Sulla base di questi moduli nell'anno in corso verranno sviluppati tre argomenti.

1. Il cane come si rapporta coi specifici e con l'uomo:
 - cenni di anatomia e fisiologia
 - il comportamento del cane (in particolare i segnali comunicativi)
2. Dalla produzione alla trasformazione in alimento:
 - cenni di anatomia e fisiologia dei bovini
 - la produzione del latte, la trasformazione
 - il latte d'asina: sue proprietà e applicazioni
3. Le api: vita sociale e produzione di miele, pappa reale e cera.

L'attività formativa degli alunni sarà gestita dall'insegnante sfruttando le

varie possibilità offerte dalle diverse aree didattiche secondo il seguente schema metodologico:

Area scientifica:

Trattazione degli argomenti in ordine a:

- Anatomia e fisiologia degli animali d'affezione, d'allevamento;
- animali che aiutano l'uomo nel suo lavoro (cani antidroga, per non vedenti, del soccorso alpino...);
- zoonosi per therapy e ippoterapia;
- il canile e i suoi scopi, l'anagrafe canina;
- norme per una sana e corretta convivenza con gli animali d'affezione;
- il benessere animale.

Area storico-geografica:

Si compie una ricerca che permetta di analizzare gli animali e gli alimenti di origine animale nella storia, utilizzando anche i miti, la tradizione e gli aneddoti.

Area linguistica ed antropologica:

Osservare da vicino gli animali da reddito e loro produzioni riconduce alla cultura contadina e preindustriale. Può rappresentare uno spunto per proporre alla classe ricerche, interviste che coinvolgono nonni, genitori e altre persone vicine, per raccogliere testimonianze e storie.

Raccogliere informazioni sulle tradizioni contadine e feste popolari presenti nel territorio (macellazione del maiale, la sagra del salame, della mortadella...).

Ricerca e raccogliere le fiabe o i fumetti che hanno come protagonisti gli animali (Galline in fuga, Babe il maialino coraggioso, La carica dei 101, Balto...).

Educazione all'immagine ed attività espressive:

Ricerca di opere pittoriche che, con modalità e significati diversi, hanno come soggetti gli animali e gli alimenti di origine animale.

Rielaborazione degli animali e gli alimenti di origine animale attraverso

l'immagine dei bambini, ritagliando dai giornali le immagini pubblicitarie e completandole col disegno, trasformandole così in altri oggetti.

Rappresentazione scenica ottenuta attraverso l'ideazione di personaggi animali, dalle caratteristiche fisiche e psicologiche affini al nome, alla forma, al colore, cercando di soffermarsi sulla loro "personalità".

Conoscendo o meglio ancora convivendo con un animale, il bambino impara ad amare e rispettare un diverso da noi.

Materiali didattici:

CD, DVD, diapositive, fotografie, films di facile reperimento...

Strumenti:

PC con videoproiettore, video registratore, lettore DVD, lavagna luminosa...

Durata:

Il progetto è articolato durante l'intero anno scolastico inserito nel programma curricolare.

Sede:

Presso la scuola, fattorie didattiche, stabilimenti di lavorazione alimenti (caseifici, salumifici...).

Valutazione:

All'inizio e al termine di ogni modulo verranno somministrati dei questionari ai bambini per verificare le loro conoscenze sugli argomenti e per valutare il livello di apprendimento acquisito.

Il Direttore e gli insegnanti

ISTITUTO PARITARIO SAN LUIGI

Fratelli delle Scuole Cristiane

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3

95024 ACIREALE (CT)

Scuola Secondaria 1° grado Paritaria D.A. 166 del 16.05.01

Distretto XIX

Tel. 095/607047 - Fax 095/7632173

E-mail sanluigi@mail.gte.it

[http:// www.sanluigi.it](http://www.sanluigi.it)



**Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria
a/s 2009/10**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FISIONOMIA DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado *Istituto S. Luigi* è una Scuola Cattolica Paritaria che fonda la propria attività educativa sugli insegnamenti di S. Jean-Baptiste de La Salle, il Santo che diede origine, nel 1680, alla congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

L'*Istituto San Luigi*, infatti, viene gestito dai Fratelli delle Scuole Cristiane, coadiuvati nella loro azione educativa da collaboratori laici, che condividono appieno la loro missione.

Il *San Luigi*, situato nei pressi di via Galatea, nel centro storico di Acireale, in una incantevole posizione, a 160 metri sul livello del mare e a pochi metri dalla costa, è un istituto comprensivo. Oltre alla Scuola Secondaria di primo grado, infatti, esso comprende la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

CENNI STORICI

L'attività educativa dell'Istituto è iniziata alla fine del secolo scorso, come attività oratoriale. Mons. Pasquale Pennisi, insieme ad altri sacerdoti della città, si preoccupò di istruire cristianamente i giovani dei quartieri di Acireale, offrendo loro un ampio spazio dove poter giocare e poter ricevere un'accurata formazione religiosa.

Per rendere più stabile e duratura nel tempo tale azione educativa, Mons. Pasquale Pennisi chiamò nel 1912 i Fratelli delle Scuole Cristiane. Questi, oltre all'attività oratoriale, nel 1922 iniziarono a svolgere anche l'attività scolastica, aprendo un corso elementare. Il 28 luglio 1939, con decreto ministeriale, fu aperta la Scuola media e, in seguito, si ebbe l'approvazione del Liceo Classico. Nel corso degli anni si costruirono nuovi locali, non solo per la scuola ma anche per i ragazzi collegiali provenienti da diverse parti della Sicilia. Attualmente, oltre all'attività strettamente didattica, si continuano a svolgere innumerevoli iniziative a carattere sociale, culturale e religioso.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

La Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto S. Luigi opera in un territorio molto differenziato: le famiglie, infatti, appartengono a ceti socio-culturali ed

ambientali notevolmente diversi. Pertanto alcuni alunni pagano la retta scolastica, mentre altri sono inviati dalla assistenza sociale del Comune di Acireale.

In questo contesto sociale così diversificato l'azione educativa della comunità è riuscita con successo a creare senso di accoglienza e stretta collaborazione tra gli allievi e le stesse famiglie secondo lo spirito tipico di una scuola lasalliana.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

La Scuola Secondaria di 1° grado *Istituto S. Luigi*, formata attualmente da una sola sezione, è frequentata da circa 70 allievi, provenienti sia da diverse parti della città sia dai paesi limitrofi. Essa viene sostenuta dalle rette pagate dalle famiglie o dall'Assessorato "Assistenza Scolastica" per i ragazzi di famiglie disagiate.

La Comunità Educante

La comunità educante è formata dalla Comunità dei Fratelli religiosi, dai docenti laici, da altri educatori e volontari che collaborano attivamente alla formazione dei ragazzi all'interno della scuola. Fa inoltre riferimento al *Progetto Educativo* e al *Regolamento d'Istituto*, dove sono chiaramente indicate le finalità educative e didattiche, il regolamento dei docenti, degli alunni e dei genitori.

Gli Organismi di Partecipazione

Gli organismi di partecipazione che collaborano all'attività scolastica ed extra-scolastica sono le Assemblee di classe, i Consigli di classe, il Consiglio di corso,(docenti e rappresentanti di classe) e il Consiglio d'Istituto.

Varie Comunità

La Scuola offre la presenza di varie comunità, gruppi e associazioni che affiancano in maniera costruttiva l'attività scolastica e che, direttamente o indirettamente, possono entrare in contatto con i ragazzi. Questi gruppi e associazioni che partecipano alla vita dell'Istituto sono la Commissione culturale, la Commissione ricreativa, la Commissione liturgica, la Commissione caritativa, gli Ex- alunni, il Gruppo sportivo, il Gruppo Scout.

LA STRUTTURA

Da un punto di vista strutturale, l'*Istituto San Luigi* è costituito da un grande edificio che, pur trovandosi all'interno del centro storico della città, possiede una certa autonomia rispetto alle strade su cui si affaccia. Dotata di numerosi locali ed ampi spazi, sia esterni che interni, la struttura facilita l'attività educativa e didattica della scuola. Uno dei punti di forza dell'Istituto è senza dubbio il grande cortile, circa 1600 mq., dove i ragazzi svolgono non solo la ricreazione, ma anche le altre attività che necessitano di spazi all'aria aperta.

Aule Scolastiche

Le aule dove si svolge normalmente l'attività didattica mattutina sono spaziose, luminose ed accoglienti; sono dotate di tutte le attrezzature necessarie (banchi, sedie e grandi lavagne), nonché di TV e videoregistratore; i banchi vengono revisionati all'inizio di ogni anno scolastico. La pulizia delle aule viene effettuata ogni giorno nel pomeriggio.

Aule Speciali

A) Sale polifunzionali

- Aula di educazione tecnica ed artistica, dotata di banchi e di materiali occorrenti alle varie tecniche pittoriche e artistiche
- Aula di informatica con 15 postazioni computer ed un pc di controllo dell'attività svolta dai ragazzi
- Aula magna e multimediale, dotata di videoproiettore, impianto stereo, proiettore per diapositive, e computer, per la proiezione di film o per le riunioni scolastiche
- Biblioteca, fornita di testi di consultazione, collane ed enciclopedie
- Gabinetto scientifico, ricco di materiale didattico
- Teatro, dove si svolgono le recite di Natale e di fine anno
- Chiesa, dove si svolgono le messe comunitarie, le confessioni, i momenti di preghiera e quelli dedicati al canto
- Infermeria, fornita di tutto l'occorrente per il Pronto soccorso
- Cucina, atta alla preparazione dei pasti della mensa

- Sala mensa, dotata di tavoli e sedie dove i ragazzi consumano il loro pranzo
- Uffici dell'amministrazione

B) Impianto sportivo

L'impianto sportivo è dotato di una palestra con fondo in parquet, e di 12 spalliere a muro utilizzabili per l'attività ginnica. Inoltre esso dispone di:

- 1 palestra polivalente con attrezzature adatte per ginnastica, mini basket, basket e pallavolo
- 2 campi di basket coperti
- 2 campi di basket scoperti

LE SCELTE EDUCATIVE

PREMESSA

La Scuola Secondaria di 1° grado *Istituto S. Luigi*, si definisce una Scuola Cattolica e si ispira a:

- gli Orientamenti del Vangelo e della Chiesa (centralità della persona)

«Nella società attuale caratterizzata dal pluralismo culturale, la Chiesa coglie l'urgente bisogno di assicurare la presenza del pensiero cristiano, in quanto esso, nella disparità delle concezioni e dei comportamenti, costituisce un criterio valido di giudizio: il riferimento a Gesù Cristo insegna infatti a discernere i valori che fanno l'uomo e i controvalori che lo degradano»

(Documento "Scuola Cattolica", 1979)

- la tradizione lasalliana (centralità dell'alunno)

«I Fratelli ameranno teneramente i loro alunni e manifesteranno tutti uguale affetto»

(Regole, cap. 7-12)

«Seguendo lo stile lasalliano l'Istituto S. Luigi curerà in particolare la formazione morale e cristiana, i rapporti fraterni tra educatore ed allievo, il senso di giustizia e di solidarietà con i più deboli e bisognosi, la qualità degli studi, il senso critico e lo spirito di ricerca»

(Progetto Educativo – Istituto S. Luigi)

- il Progetto d'Istituto (senso dell'accoglienza, della fratellanza e della partecipazione)

«L'Istituto S. Luigi crea un ambiente in cui sia possibile l'amore cristiano riducendo le distanze dovute a differenze socio-economiche, intellettuali, fisiche e religiose».

(Progetto educativo - Istituto S. Luigi)

- i nuovi mutamenti ed indirizzi della Scuola italiana

BISOGNI EDUCATIVI

Nel progettare la propria attività educativa e didattica, la Scuola secondaria *Istituto San Luigi* ha vagliato ed analizzato sia i bisogni educativi presenti nella società contemporanea, sia quelli più strettamente connessi al contesto ambientale e, quindi, alle attese delle famiglie.

Bisogni nella società contemporanea

I bisogni educativi richiesti dai nostri ragazzi nella società contemporanea si possono riassumere in quattro indicatori:

- imparare ad essere;
- imparare a conoscere;
- imparare a fare;
- imparare a vivere.

Ad essi si aggiungono alcune urgenze, prima fra tutte l'esigenza di una formazione duratura e, quindi, la necessità di una cultura di base articolata e flessibile, che sia capace di rispondere alla conformazione della società. Questa, infatti, invita la scuola ad essere un'istituzione in grado di offrire validi elementi per l'orientamento dei ragazzi nella complessa realtà odierna.

Bisogni del contesto ambientale – familiare

Dall'esperienza del corpo docente del nostro istituto, emerge un quadro abbastanza chiaro di quelle che sono le aspettative e le necessità delle famiglie. Esse vorrebbero per i loro figli:

- l'acquisizione di un metodo di studio e di una serietà di impegno;

- l'acquisizione di cultura e preparazione;
- l'acquisizione della padronanza delle lingue straniere;
- una buona padronanza dei linguaggi informatici;
- una scuola efficiente che offra un insegnamento qualificato;
- la preparazione didattica dei docenti;
- la continuità didattica;
- l'attenzione personalizzata per l'acquisizione di contenuti culturali e per la formazione integrale della persona;
- una corretta formazione religiosa;
- l'acquisizione di una buona educazione, non solo formale, di fronte alle istituzioni e nella società.
-

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA

La Formazione integrale della persona

La Scuola ha come finalità principale *l'educazione integrale della persona*. Formazione integrale della persona significa acquisire ed assimilare in modo critico i contenuti culturali; osservare le regole del vivere in società attraverso il possesso di una solida base etica; conoscere e, quindi, valorizzare le personali abilità e potenzialità, in modo da usufruirne con maturità, coerentemente alle situazioni ed al contesto.

All'interno di questo macro-obiettivo (formazione integrale della persona), *l'Istituto San Luigi*, essendo una Scuola Cattolica Lasalliana, si propone di educare ai valori essenziali della vita secondo una chiara matrice cristiana. L'attività educativa, pertanto, non può prescindere dalla concezione dell'uomo come persona e come figlio di Dio, con la sua corporeità, sensibilità, affettività, coscienza personale, senso della comunità, solidarietà, apertura all'altro ed al trascendente.

Obiettivi – formazione

Le finalità educative qui di seguito proposte sono il risultato di un ampio e costruttivo dibattito del collegio dei docenti, e rappresentano gli aspetti formativi che la Scuola intende proporsi come obiettivi. Tali aspetti sono:

- Formazione culturale
- Formazione etico-sociale

- Formazione religiosa

Formazione culturale:

- Capacità di impegno nello studio secondo le proprie capacità
- Apprendimento di un metodo di studio
- Conoscenza dei contenuti base delle singole discipline
- Desiderio di accrescere e ampliare le proprie conoscenze
- Acquisizione di una maggiore conoscenza e padronanza dei vari linguaggi
- Capacità di osservare, riconoscere e descrivere la realtà circostante
- Capacità di raffrontare due o più realtà, situazioni, contesti ecc.
- Capacità di essere creativi e critici

Formazione etico-sociale:

- Osservanza delle regole del vivere civile (rispetto dell'ambiente e degli altri)
- Acquisizione del senso dell'ordine e della pulizia
- Disponibilità all'ascolto e alla collaborazione
- Capacità di autocontrollo e autogestione
- Acquisizione del senso di fedeltà e di coerenza con gli impegni presi
- Acquisizione di una affettività equilibrata e di un'immagine positiva di sé
- Accettazione dei propri ed altrui limiti
- Consapevolezza del valore della correzione e del richiamo da parte dell'autorità
- Potenziamento del senso di responsabilità, di collaborazione, di democrazia

- Acquisizione del senso di solidarietà con le persone che si trovano a disagio
- Apertura alle problematiche del mondo di oggi
- Capacità critica, di autovalutazione, di lealtà

Formazione religiosa:

- Acquisizione di una religiosità più matura
- Conoscenza sempre più approfondita dei contenuti della religione cattolica
- Apertura e conoscenza delle altre religioni monoteistiche
- Consapevolezza che Dio è Padre buono e provvidente, che mediante la persona di Gesù vuole condurre a sé tutti gli uomini, anche mediante la sofferenza ed il dolore

- Adesione convinta alla vita sacramentale e liturgica e alla vita di preghiera
- Scoperta della propria vocazione e missione nella grande società che è la Chiesa

Scopi educativi cognitivi, pratici, relazionali

I vari percorsi disciplinari saranno finalizzati a promuovere i seguenti *scopi educativi di tipo cognitivo*:

- effettuare processi logici gradatamente più impegnativi;
- trasferire conoscenze ed abilità in situazioni diverse;
- leggere la realtà e l'esperienza in modo critico;
- formulare ipotesi e verificarle .

Gli *scopi educativi di tipo pratico* saranno :

- rispettare le consegne e proporsi scopi ed obiettivi;
- sapersi organizzare nel contesto scuola;
- saper delineare un processo operativo;
- realizzare un rapporto positivo tra ideazione, progettazione e manualità.

Gli *scopi educativi di tipo relazionale* saranno:

- avere il senso della responsabilità;
- acquisire consapevolezza di ruoli e funzioni;
- rispettare gli ambienti e le cose;
- instaurare buoni rapporti con compagni ed insegnanti.

CRITERI METODOLOGICI

Nell'impostazione dell'azione educativa vengono seguiti i seguenti criteri metodologici:

Raccordo e raffronto

Durante i consigli di classe, la programmazione educativa e didattica sarà sempre concordata tra i docenti, in modo che l'azione educativa e didattica si

svolga in maniera finalizzata agli obiettivi proposti, evitando così un lavoro dispersivo e un senso di disorientamento tra gli allievi.

Proporzionalità

Ogni docente terrà conto delle effettive potenzialità della classe, dei singoli allievi e della loro situazione di partenza, per impostare in maniera corretta la propria azione educativa e didattica.

Processualità e gradualità

Verranno selezionati contenuti e metodi in modo che nel processo di insegnamento-apprendimento si procederà dal semplice al complesso, evitando un insegnamento frammentario e dispersivo. Soprattutto per la classe prima secondaria si terrà conto, nel primo quadrimestre, del passaggio di corso e delle relative difficoltà che gli allievi potranno incontrare.

Operatività

Durante l'azione educativa e didattica, l'allievo viene stimolato ad essere un soggetto attivo e partecipe, in modo da permettergli di scoprire le sue effettive capacità e i suoi talenti. Si terrà conto, inoltre, delle caratteristiche proprie dell'età preadolescenziale, laddove l'alunno ha la necessità di osservare, toccare e manipolare per interiorizzare la realtà che lo circonda.

Informazione

Durante l'anno scolastico le famiglie e gli alunni saranno informati su tutto ciò che riguarda l'azione educativo-didattica e sulle altre attività scolastiche ed extrascolastiche attraverso assemblee, colloqui interquadrimestrali e quadrimestrali, colloqui personali, giornalino, circolari, ecc.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

L'anno scolastico sarà diviso in due quadrimestri con colloquio interquadrimestrale. Ogni nuova programmazione e tempistica sarà concordata con il calendario interno dell'Istituto.

L'ORARIO

L'orario settimanale si articola in 6 giorni di scuola, da lunedì a sabato, dalle ore 8,15 alle 13,35.

L'orario giornaliero prevede sei lezioni di cinquanta minuti, con un intervallo di 20 minuti tra la quarta e la quinta lezione. Quando si riterrà opportuno da parte del Collegio dei docenti, si potranno attivare iniziative scolastiche ed extra-scolastiche concordate in precedenza. La maggior parte delle attività integrative previste dal POF si svolgeranno nelle due ultime ore del sabato, altre (facoltative) in orario pomeridiano.

LA LEZIONE

Dopo un'accurata preparazione da parte del docente, lo svolgimento della lezione non dovrà assolutamente avere un aspetto cattedratico ma, seguendo le indicazioni della pedagogia lasalliana, dovrà impostarsi su un ordinato dialogo tra docente e alunno.

Lo svolgimento della lezione comprenderà tre momenti ben distinti: una breve verifica degli argomenti già affrontati nella lezione precedente, l'esposizione e la spiegazione di nuovi argomenti, una ricapitolazione ed una sintesi dei contenuti appena affrontati.

Contenuti

Per le varie discipline si seguiranno essenzialmente le indicazioni dei programmi ministeriali. In classe, inoltre, si presterà particolare attenzione alle problematiche della realtà quotidiana e si affronteranno argomenti proposti dalla direzione dell'Istituto, dalla Chiesa, dagli organismi internazionali, o da altre fonti di informazione ritenute valide.

Valutazione e verifiche

I momenti di valutazione e di verifica verranno impostati secondo le indicazioni ministeriali e la pedagogia e la didattica lasalliana. La valutazione dell'allievo si baserà non solo sul livello di apprendimento raggiunto, ma anche sull'analisi delle abilità logico-cognitive e sul processo di maturazione di tutta la personalità. I criteri di valutazione verranno concordati dal consiglio di classe.

ATTIVITÀ CULTURALI

La scuola secondaria dell'*Istituto S. Luigi*, durante l'anno scolastico, propone lo svolgimento di alcune attività con finalità culturali, didattiche e di socializzazione. Tali attività, previste ed organizzate dal Collegio docenti, offrono agli alunni occasioni di integrazione e completamento della loro formazione culturale, umana, religiosa e sportiva.

Visite culturali, viaggi di istruzione e incontri con esperti

Visite culturali e viaggi di istruzione verranno organizzati nel contesto delle attività integrative programmate per l'anno scolastico. Di norma sono previste almeno tre visite culturali di un giorno, in orario scolastico, ed un viaggio di istruzione di più giorni, in cui saranno presenti alcuni insegnanti come accompagnatori.

Il Collegio docenti, inoltre, può organizzare alcuni incontri con esperti su tematiche o problemi ritenuti rilevanti, al fine di informare gli alunni, permettere la conoscenza o l'approfondimento di alcuni argomenti importanti. Allo stesso modo potrebbe essere offerta la possibilità di partecipare a concorsi di vario tipo (matematico, letterario, musicale, sportivo, ecc.)

Attività sportive

Avvalendosi delle strutture in dotazione, la Scuola promuove un'intensa attività fisico-sportiva, sia durante le lezioni di educazione motoria del mattino, sia nel pomeriggio, in linea con la consolidata tradizione sportiva della scuola che si avvale di idonee attrezzature. Le principali specialità proposte sono il basket, il mini basket, la ginnastica correttiva e la pallavolo.

Nel calendario d'Istituto sono previste le "Mini Olimpiadi", manifestazione sportiva a cui, da oltre un quindicennio, partecipano tutte le classi del *San Luigi*, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

PROGETTI

La Scuola promuove la realizzazione di alcuni progetti inerenti argomenti disciplinari di interesse vario.

Quest'anno saranno svolti i progetti di Educazione alimentare e Spettacoli musicali e teatrali in lingua inglese.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

La scuola secondaria dell'*Istituto S. Luigi*, secondo una tradizione ormai consolidata, promuove lo svolgimento di attività integrative e complementari da svolgersi durante l'anno scolastico. Queste attività danno ad ogni singolo allievo la possibilità di scoprire doti e capacità nascoste, di migliorare e rafforzare abilità possedute, potenziando, in entrambi i casi, la facoltà di operare appropriate scelte per l'avvenire professionale e non.

Laboratori

Nell'ambito delle attività previste dal Collegio docenti, vengono programmati alcuni laboratori che, come attività integrative e complementari, vedono la formazione di gruppi misti, cioè formati da ragazzi appartenenti alle tre classi della scuola. Tali laboratori, oltre alle finalità già espresse per quanto attiene in generale le varie attività culturali, offrono agli alunni occasioni di integrazione e completamento della loro formazione, permettendo inoltre un confronto tra ragazzi di età differenti, ma appartenenti alla stessa "famiglia lasalliana". Alcuni laboratori si svolgeranno durante le due ultime ore del sabato, altri invece nel pomeriggio.

Laboratori del Sabato

- Ceramica
- Informatica
- Musica
- Teatro

Laboratori pomeridiani

- Giornalismo
- Latino
- Lingua inglese
- Pallamano

Manifestazioni della scuola

- Auguri natalizi (docenti – alunni – genitori)
- Auguri pasquali (docenti – alunni – genitori)
- Mostre scolastiche e lavori di educazione artistica e tecnica

- Manifestazione sportiva: miniolimpiadi
 - Festa della scuola media (fine anno scolastico)
-

Il Coordinatore didattico

I docenti

Indice

Progetto Educativo		
Obiettivi	<i>pagina</i>	2
1° obiettivo: visione cristiana	“	3
2° obiettivo: stile lasalliano	“	3
3° obiettivo: struttura di valori	“	5
4° obiettivo: comunità educativa	“	6
5° obiettivo: integrazione col territorio	“	7
6° obiettivo: coerenza e unità	“	7
Regolamento d’Istituto		
Norme per i docenti	<i>pagina</i>	8
Norme per gli alunni	“	12
Norme per i genitori	“	14
Norme amministrative	“	15
Organismi di partecipazione	“	16
POF scuola dell’infanzia		
Analisi della situazione	<i>pagina</i>	25
Il curriculum	“	26
I mezzi	“	29
La progettazione organizzativa	“	30
La progettazione metodologico-didattica	“	31
La partecipazione	“	33

POF della scuola primaria		
Identità della scuola	<i>pagina</i>	35
Ambiente	“	36
Principi fondamentali	“	37
Contratto formativo	“	39
Risorse umane	“	40
Organizzazione della scuola	“	41
Progetto	“	45
POF della scuola secondaria di 1° grado		
Fisionomia della scuola	<i>pagina</i>	51
Le scelte educative	“	54
Svolgimento dell’attività scolastica	“	59